Anno XIII. N. 139 — Udine, Sabato 21 giugno 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Le Associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno cent. mi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzi per le inserzioni

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

DECIME ABOLITE E REDIMIBILI

La *Difesa* riceve da Padova, queste importanti osservazioni sul grave tema:

Essendovi molti, i quali domandano: « Se nel termine stabilito non si fa la « commutazione, quali ne possano essere le « conseguenze, » prego codesta Spettabile Direzione ad inserire nell'accreditato suo Giornale la seguente risposta, che io tolgo dall'Opera dell'Avv. Panunzio: " Decime abolite e redimibili, " 2, edizione, Ascoli Piceno 1889, Tipo-Litografia, Luigi Cardi, Capo VI, pag. 122. Così adunque alla domanda risponde il Panunzio, risposta che io ritrovo accettabile.

" Nell' Articolo 21, ei scrive, della Legge dell'8 di giugno del 1873, si prescrive che esserà l'obbligo della prestazione in natura, non ostante qualunque patto o convenzione in contrario, se la commutazione non si sarà fatta nel termine stabilito, salvo il diritto al creditore di ottenerne l'equivalente in danaro, in seguito a tale commutazione, e salvo che, nel caso preveduto nell'articolo 14 della stessa legge, sia ordinato di continuarsi il pagamento in natura, se insorgano contestazioni. Il che vale anche per la legge 14 di luglio 1887.

" *Non essendo decorso* il suddetto termine, nuovamente prorogato, non si è ancora avuto occasione di discutere intorno al significato del riferito articolo 21 della legge dell'8 di *giugno del* 1873. Ed è possibile che si domandi: Il creditore che conserva il diritto di ottenere l'equivalente in danaro delle Decime commutate, dopo il termine stabilito, ha pure il *diritto* di conseguire il prezzo delle Decime scadute prima della tardiva commutazione? Or volendo attribuire un significato ragionevole *alle parole* della legge, le quali possano dar luogo a qualche dubbio, vi è motivo a ritenere, che il creditore, trascorso il termine prefisso per la commutazione, non ha diritto *alle Decime arretrate*, nè in natura, nè in danaro, però dalla scadenza di un tal termine e fino alla domanda: poichè dicendosi che il creditore conserva il diritto di ottenere l'*equivalente in danaro*, in seguito alla commutazione, non si può intendere che il prezzo delle Decime che si commuteranno; ed inoltre se egli avesse diritto anche al prezzo delle *Decime* arretrate, la disposizione sarebbe tutta a danno del debitore, che, non avendo l'obbligo di promuovere la commutazione, non può essere tenuto in *colpa*: ma, se la commutazione si deve eseguire più per un interesse di ordine particolare, colui che non vi adempie deve esserne responsabile, e la pena sarebbe effimera, se non consistesse che in un ritardo ad avere l'equivalente in danaro anche delle Decime arretrate: infine, se il creditore avesse diritto al prezzo delle ripetute Decime, l'obbligo che si potrebbe imporre al debitore, in caso di contestazione, di continuare a corrisponderle in natura, dopo il termine per la commutazione, non avrebbe che uno scopo relativamente di poca o di nessuna importanza. Ma il danno più grave pel creditore di una Decima, il quale non si cura di farla commutare nel termine stabilito, può consistere nella perdita del diritto di prelazione sugli altri creditori iscritti, giusta l'articolo 22 della legge dell'8 di giugno modificato dalla legge del 29 giugno 1879; poichè il termine dei sei mesi, concesso per favore, e in cui si deve eseguire la nuova iscrizione, è computabile, se la commutazione si è fatta, durante il cennato termine. E devesi aggiungere che, se la colpa della tardiva commutazione è del creditore, sarebbe giusto che anche a suo carico si ponessero le spese, tanto più, se esse di poi siono dovute non in una misura di favore, in conformità dell'articolo 17 della citata legge dell'8 di giugno del 1873 modificato dalla legge del 29 di giugno 1879. Insomma, davanti alla probabilità o la certezza che il termine assegnato per la commutazione, sia perentorio, il creditore deve essere convinto che, se non adempie il suo obbligo, le conseguenze dannose cadranno su di lui.»

Fin qui le savie osservazioni dell'egregio Avvocato Panunzio.

Se poi questo termine pel triennio abbia il suo compimento col 14 luglio, e 22 luglio o 6 agosto, ovvero il 31 dicembre 1890 *scinditur incertum studia in contraria vulgus*, essendovi Giuriconsulti di vaglia che tengono chi l'una e chi l'altra opinione, e così p. e. il chiarissimo cav. Antonio Gastaldis mio ottimo amico propugna la scadenza pel 31 dicembre, ma questa sua opinione, che è pure quella dei Magni e la mia, è combattuta dal " Consultore Giuridico, che ammette la scadenza col 14 luglio.

Si spera, anzi si ritiene con certezza, che il termine sarà prolungato fino al 31 dicembre 1891, per la qual proroga il Ministro Zanardelli presentava al Parlamento la sua proposta fin dal febbraio p. p.

Ad ogni modo chi ha tempo, figliuol mio, non aspetti tempo, dicea quell'Avvocato del Pastò al villano che lo avea consultato, e frattanto in così dicendo gli strappava dalle mani il paio di grasso *dindie*, e quindi io pure dirò, anzi ripeterò quello che tante volte ho detto nei miei Opuscoli, che bisogna cioè *illico, statim, immediate* specialmente ora procedere con alacrità alle pratiche per la commutazione. Al presente anche i Signori Parrochi ed altri aventi cura d'anime possono con maggior coraggio, con maggior franchezza, con maggior sicurezza chiedere la commutazione in base non già dell'articolo 1.o, ma dell'articolo 3.o, della legge 14 luglio 1887, ritenendo cioè le loro decime dominicali; giacchè la Corte di Cassazione di Firenze con sentenza del 2 Giugno (di cui la *Specola* di sabbato ha promesso darne un estratto) ha rigettato il Ricorso interposto dall'Avv. Cav. Bigaglia, il quale non voleva pagare il ventesimo ed il quarantesimo a Don Agostino Bacco novello Arciprete di Lissaro, prestazioni decimali queste assentate sopra alcuni fondi di proprietà di esso Sig. Bigaglia situati in Lissaro. Esso Sig. Bigaglia col suo Ricorso recò un immenso vantaggio a tutti i Parrochi della Diocesi, anzi di tutto il Veneto, che si trovano in condizioni giuridiche pari a quelle dell'Arciprete di Lissaro, ed a quei Parrochi soltanto la sentenza non sarà giovevole i quali hanno diritto a prestazioni puramente personali, non inerenti ai fondi, benchè forse prestate per la coltivazione dei fondi, quali sono le prestazioni di tante staia di frumento per ogni *bouria*, per ogni paia di buoi, di qualche quarta di frumento per ogni famiglia, benchè forse non abbia questa neppure un palmo di terra, apparendo coteste prestazioni a colpo d'occhio prestazioni anomale, puramente personali, corrisposte al Parroco in correspettivo di personali ufficj religiosi, cioè per l'*amministrazione* dei Sacramenti. Abbiamo quindi al presente due magistrali Sentenze della nostra Suprema Corte di Firenze, quella cioè del 13 Maggio 1889 e quella del 2 Giugno corrente, l'una delle quali decise della sorte delle Decime dei Canonici e dei Vescovi specialmente del Veneto, e l'altra della sorte delle prestazioni decimali dovute ai Parrochi quando sieno inerenti immediatamente ai fondi.

Dopo questa Sentenza si ritiene che il Cav. Bigaglia *nella* sua qualità di privato proprietario sarà per pagare all'Arciprete di Lissaro tanto le prestazioni decimali correnti a lui dovute nel corrente anno 1890, che le arretrate, e nella sua qualità di R. Sub-economo sarà per esigere simili prestazioni decimali dovute ai beneficj eventualmente vacanti, e sarà inoltre per iniziare *illico, statim, immediate* le pratiche per la commutazione, cercando di persuadere i reluttanti a non esporsi col loro rifiuto a quel medesimo pericolo a cui egli stesso si espose, se fosse contro di loro intentata una lite.

Ormai è cosa certa, e lo disse lo stesso Procuratore Generale del Re presso la Corte di Cassazione di Firenze, il Signor Senatore Manfredi nel suo Discorso 7 Gennaio 1890, è cosa certa, io diceva, che la legge 14 luglio 1887 non ha abolito la la Decima ecclesiastica in lato senso, ma la Decima ecclesiastica *stricte*, ossia la sacramentale; è cosa certa che non esiste alcuna *praesumptio iuris* che stabilisca questa sacramentalità; è cosa certa che la qualificazione del possesso è *quaestio facti*; è cosa certa che anche le Chiese ed i ministri del Culto godono, al pari dei laici, il vantaggio possessorio quando posseggano alla guisa stessa di qualunque altro diritto reale, Decime, quali dominicali non abolite ma commutabili; massime tutte queste, conformi alle migliori dottrine dei Canonisti e civilisti antichi e moderni, per cui la Corte di Cassazione di Firenze con le sue due decisioni sopra lodate « ha « messo in armonia il fine civile ed eco« nomico colla ragione giuridica, conci« liandolo ai principj di equità intesi dal « legislatore..» Manfredi, Discorso citato pag. 8.

Quanto ho fin qui esposto sarà, io spero, per rinfrancare gli animi troppo paurosi di alcuni Parrochi, che vorrebbero arretrarsi dall'intrapreso cammino della commutazione; quasichè si affacciassero loro quelle tre bestie incontrate dal Dante quando ha *ripreso la via per la piaggia deserta*.

D. GIUSEPPE MINELLA,
Can.o della Cattedr. di Padova

UN RE CONSACRATO AL CUORE DI GESU'

Un atto religioso, come si rivela dai giornali di Madrid, e dei più edificanti, celebravasi con grande solennità, la mattina del 10 *giugno* in quella città nella chiesa parrocchiale di San Martino, nella quale si compieva con molta pompa la novena del Sacro Cuore di Gesù. Avendo risoluto S. M. la Regina-Reggente di consacrare al Sacro Cuore di Gesù la vita e la persona dei cari suoi figli, S. M. il Re e le Loro Altezze Reali la Principessa delle Asturie e l'Infanta Donna Maria Teresa, fissò il detto giorno, ed invitò Monsignor Nunzio di Sua Santità affinchè

9 APPENDICE

GERMANA

Racconto di C. CHANCEL

— *Ardisco affermare* — rispose il giovane con accento deliberato — che in tal caso io vivrei unicamente per lui, pe' poveri e per mia madre. Mi riputerei indegno della sua bontà, indegno di pensare a Germana, se fosse altrimenti, e quantunque io mi senta tuttora uomo, ahimè! sì, sopratutto in questo momento! e ne stia sperimentando le incredibili ed involontarie debolezze, si assicuri, padre mio, che, prima d'altro, voglio esser cristiano.

Così parlando Alberto lasciava cadere una lagrima sulla mano del prete, che in quel momento stringeva la sua. Tremavagli ancora la voce allorchè, montando, qualche istante dopo, gli scalini di un gran terrazzo, profumato dalle rose autunnali, l'abate gli disse:

— Eccoci *arrivati, caro signor* Alberto... la grande sala al piano terreno è già illuminata... avviciniamoci un poco. — Essi infatti approssimaronsi ad una finestra, le cui imposte non erano per anco chiuse, e le cui leggiere cortine permisero loro di contemplare senz'esser veduti un quadro domestico de' più cari, che si possano immaginare.

— Fermiamoci qui un momento. — disse l'abate Gelcour al suo compagno — forse ricevereste qui da colei, che tanto amate, un ultima ed importante lezione. — Alberto obbedì... Il suo sguardo percorse la vasta sala, fermandosi un istante sulle simpatiche figure del signore e della signora di Trèbes, sul bianco capo del nonno, che in quella *dolce riunione di famiglia* sembrava davvero, secondo la bella espressione di Chateaubriand, la divinità del focolare; poi scorgendo in fine i lineamenti, di Germana, vi si affissò lungamente.

Seduta presso una tavola, intorno alla quale stavano tre bambine e due garzoni, la signorina di Trèbes dava l'ultima mano ad un berretto di velluto nero. Bentosto ella si levò, accostossi al nonno, recando seco il lavoro compiuto, e, con modi pieni di tenera deferenza, gliene coprì i bianchi cappelli. Il buon vecchio la lasciò fare, poi cingendo colle sue tremule braccia il grazioso collo della nipote, abbracciolla con affetto. Ricambiate ch'ella ebbe quelle carezze, tornò a sedersi, ed il suo ago riprese il *rapido volo in una vestina da bimba*; ma non appena l'avea cominciata, che il maggiore dei fratellini, col suo Virgilio tra le mani le si accostò.

Bentosto, smesso il suo cucito, Germana prese il libro con una grazia incoraggiante, e senza che il suo sguardo se ne stornasse un istante, trasse da una canestra, che avea al fianco, un'umile calza, i cui lunghi ferri non ebbero posa per tutt' il tempo che durò la recita dei versi latini.

Com'è laboriosa! — disse Alberto sospirando con voce sommessa — ed io, chi son'io?.. che ho fatto io, da tanti anni dacchè sono uscito dalla scuola?

— Mio caro amico — gli disse allora l'abate Gelcour — considerate questo nuovo esempio che vi dà Germana, come l'ultimo colpo della grazia, *che v'impara ad amare*, il lavoro, a cui tutti gli uomini sono obbligati quaggiù, benchè siano stati da Dio collocati ne' più alti posti.

Voi avrete, cred' io, potuto assicurarvene. Ma l'ora è giunta, e conviene entrare. Germana, nonostante la sua apparente serenità, è stasera di un insolito pallore, ed io veggo, ch'ella spesso volge degli sguardi furtivi sull'oriolo a pendolo scambiando con sua *madre dell'occhiate* ansiose, che rivelano i suoi intimi pensieri. Seguitemi, amico mio, che Dio vi guidi!..

Qualche istante dopo il Curato di Génorac presentava Alberto Nugelmans alla famiglia di Trèbes, che lo accolse con benevolenza. Il prete allora, amico discreto non meno che devoto, adducendo una visita urgente da fare in quelle vicinanze, si ritrasse, promettendo tornare bentosto. Al suo ritorno egli riconobbe, appressandosi al salone, la voce di Alberto commossa e penetrante, che dicea:

— Io non le ho nulla celato, signorina; ella ora mi conosce non meno di quanto mi conosca io stesso; ma quantunque io non sia stato per lo innanzi, ahimè! quell'uomo caritatevole e pio ch'ella ha creduto *riconoscere in me*; deh! non si neghi almeno una speranza!

(*Continua*)

si degnasse d'imporre, come lo fece, le preziose medaglie d'oro e d'argento, insegne della Corporazione, alle auguste persone che già vi erano state ascritte. Il Consiglio Supremo della medesima, presieduto dal Marchese di Mirabel, che indossava l'uniforme di *Accademico* di Siviglia, insieme al Rev.do Curato Economo e al Clero parrocchiale, e accompagnato dal R. P. Hidalgo, Direttore spirituale della Congregazione, ricevettero Monsignor Nunzio e le LL. MM. ed AA. I fedeli accorsero in numero straordinario al sacro Tempio, per assistere ad un atto così solenne, ed erano mossi dal più grande entusiasmo per una prova così ammirabile dei sentimenti religiosi della Regina, che col proprio esempio edifica il popolo.

***

Su tale edificantissimo atto il *Monumento Cattolico* scrive:

" Perchè dobbiamo negare che la notizia ci commosse profondamente, e che il nostro animo di cattolici fu tocco da un sentimento di gratitudine verso l'augusta Signora, la quale in modo così commovente ed espressivo ha voluto far comprendere che sul trono di Spagna non possono e non devono più assidersi che figli fedeli della Chiesa, principi consacrati a Cristo, re, infine, degni delle *cattoliche tradizioni* della monarchia spagnuola?

Una *madre* giovane, figlia di *cento re*, collocata, *nel* modo più provvidenziale che immaginar si possa, a presiedere ai destini della Spagna, che offre a Dio nostro Signore il suo augusto figlio, poichè gli occhi dello sventurato padre non poterono fissarsi neppure momentaneamente sul volto del suo nobile rampollo; ed il venerabile Nunzio del Pontefice Romano, che pone la medaglia sul petto del regale Infante, e il popolo che assiste a quest'atto non preparato, non annunciato dalla stampa, *ma* celebrato come d'improvviso, senza apparato nè *pompa*; è certamente tal fatto che scuote profondissimamente ogni essere *cristiano*, qualunque siano le sue preferenze politiche e i suoi affetti di partito. „

Canossa!!

Ecco come la *Gazzetta Piemontese* parla della condotta attuale del governo germanico di fronte alla Chiesa cattolica:

« La rocca, tutta irta di torri e di merli, « che lo Stato *prussiano* aveva *innalzato* « durante il *Kulturkampf* per rintuzzare « le invasioni della Chiesa romana, la rocca « che protendeva i suoi bastioni perfino di « là dal confine, in pieno territorio nemico, « è stata demolita a poco a poco pietra « per pietra, dalle mani stesse di colui che « ne era stato l'architetto. *Oramai* non « resta per così dire, che da spazzarne le « rovine, e quando anche questa bisogna « sarà compiuta, l'unico avanzo e testimonio « del *Kulturkampf* sarà, forse, il monu- « mento dell'Harz, sul cui zoccolo una « mano, strumento *inconsapevole* dell'ironia « della storia, incise le parole famose: « Noi non andiamo più a Canossa. »

Effetti della sparizione del Prefetto Gattelli

Leggiamo nella *Gazzetta ferrarese*:

« La crisi che attraversa Argenta, crisi rimasta latente fino a che ci fu un filo di speranza che il comm. Gattelli potesse dare buon assestamento alle sue *traversie*, è scoppiata gravissima e vieppiù si aggraverà, quando tutti i nodi saranno al pettine, dappoichè per una *inesplicabile* e non recente indulgenza, della quale il governo ha buona amministrazione di quell'importante comune-ermite, come la sono ancora oggi, concentrato nelle mani di tre o quattro amministratori, dei quali il Gattelli era guida ed arbitro non sospettato.

I primi effetti della sparizione del comm. Gattelli si appalesano già.

Ieri la Cassa di risparmio d'Argenta ha chiusi gli sportelli. Ciò vuol dire: una quantità di interessi privati che tracollano, una irremediabile sciagura per un intero paese. La cassa era pure depositaria di oltre 80000 lire di proprietà *comunale*, e dell'intero patrimonio della Società Operaia e degli Asili infantili.

Anche il vuoto nelle Casse del Consorzio idraulico pare superi d'assai quello dapprima enunciato.

E' ben grave iattura quella che si prepara ad Argenta.

Gattelli ritrovato

Un dispaccio da Lugano all'*Italia* di Milano dice:

Mi viene data la notizia che il Gattelli, prefetto di Piacenza, si trova da alcune ore qui. Mi si dice ancora che sia d'aspetto tranquillo. Non mi fu dato di raccogliere maggiori informazioni, nè saperne ove sia alloggiato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Presidente Biancheri

Credito fondiario

Si discute il progetto sulla erezione di un istituto di Credito fondiario.

Imbriani combatte il progetto perchè è avvolto nel mistero, perchè non indica cose i capitali interessanti al nuovo istituto, perchè non soddisfa a quelle necessità in nome delle quali si invocava e si propose, quelle cioè agricole, perchè tende ad incoraggiare *la pericolosa speculazione edi*lizia ed a favorire i banchieri stranieri, e specialmente i capitalisti tedeschi i quali non concorreranno che in lievissima parte, in danno dei nostri istituti che esercitano il *credito fondiario* e specialmente del Banco Napoli *che* si vuole ad ogni costo screditare.

Il ministro Miceli esclama con forza: *No!* Imbriani! Siete foste voi che screditaste le cartelle del Banco di Napoli. Vi sono là gli stenografi che presentano la verità al paese (viva ilarità).

Biancheri: vuol dire cioè: che la riferiscono al paese.

Imbriani: Gliela riferiscono e gliela presentano. E' vero però che si corregono i discorsi.

Biancheri dice sorridendo: *Cioè* si correggono le sgrammaticature.

Imbriani: Le sgrammaticature, ma anche la sostanza

Biancheri: No.

Imbriani: — Si Termina poi esprimendo la speranza che o si sospenda la discussione, ovvero la si rispinga.

Plebano vi è favorevole, Giolitti spiega perchè siasi limitato il capitale da 100 a 30 milioni.

I capitali impiegati nel credito fondiario non sono in generale molto rimunerativi perciò è difficile avere in principio un fortissimo capitale. Del resto il governo crede che più potente si potrà fare il nuovo istituto e meglio sarà per tutti.

Tegas non è assolutamente contrario al progetto *non* ritenendo sia di aiuto all'agricoltura ed alla proprietà rurale, ma *loda* si provveda alla *crisi* edilizia e suggerisce alcune modificazioni.

Maggiorino Ferraris non divide gli entusiasmi per questo progetto. Dubita dell'utilità di esso, ma non ne contesta l'utilità ed opportunità. Combatte il monopolio che si vuol dare all'istituto. Conviene che il movente del progetto è l'alta e serena idealità del bene pubblico, ma non conviene nei mezzi proposti che si potrebbero raggiungere con gli istituti esistenti, cui tributa lode.

Diligenti dimostra con dati comparativi come il monopolio del credito fondiario non porti all'economia nazionale quei vantaggi che vi portano quella libertà e quella concorrenza che occorrono e sempre propugnate dai quattro ministri che hanno messo la loro firma al presente progetto.

Boux, relatore, dichiara che la commissione non ha mai inteso di pregiudicare la questione dell'unicità o pluralità delle Banche, nè mai alluse alla Banca Nazionale.

Dimostra che gli istituti ora esercenti il credito fondiario non sono in verun modo danneggiati, nessun diritto vien manomesso, essi avranno dei vantaggi.

Conclude ripetendo che il nuovo istituto non riparerà tutti i mali del nostro credito, ai quali si potrà rimediare, non solo coll'ordinamento del credito fondiario e degli istituti d'emissione, ma col costante lavoro, coll'iniziativa e col risparmio e dei cittadini e degli enti morali, coll'attività e *moralità*. Solo col concorso di tutti questi elementi potremo presto raggiungere il nostro risorgimento economico.

Su proposta del presidente del Consiglio rimandasi la discussione del progetto sul credito fondiario a lunedì mattina.

Domani si inizierà la discussione del bilancio dell'entrata.

Lucchini presenta la relazione del progetto relativo alla riforma delle opere pie, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Il bilancio della marina risultò approvato a scrutinio segreto con voti 132 contro 38.

Levasi la seduta alle *ore* 6.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Presidente FARINI

Il bilancio degli esteri

Il Senato oggi dopo commemorato il senatore Tancredi De Riso morto ieri, imprende la discussione del bilancio degli esteri.

Gli onor. Pierantoni e Alfieri fanno discorsi sull'*arbitrato internazionale* e sulle missioni.

Quindi l'on. Crispi dice che nessuno più del Governo fa voti perchè la pace non sia turbata, ma che è un po' difficile poter ottenere che tutti i Governi si associno alle proposte dell'arbitrato quanto all'associazione nazionale per i missionari, si dichiara non contrario ad essa e si conformerà ai regolamenti, accettando il patronato del Re ed adempiendo alle altre condizioni richieste dal Governo, sarà lieto di accettare, di appoggiare col suo concorso l'associazione che ha già *dalle nostre* leggi il modo di soddisfare i suoi interessi e raggiungere i suoi fini.

La discussione poi si prolunga sulle sulle scuole in Oriente e sulla conferenza antischiavista, e chiusa la *discussione* generale, vengono senz'altro approvati tutti i capitoli del bilancio.

Il bilancio dell'interno

Intrapresa quindi la discussione sul bilancio dell'interno, il senatore Pasolini parla delle condizioni degli operai in Romagna. Riconosce quello che il Governo fece per essi. Invoca che il Governo tuteli quanto può la sicurezza e la libertà contro gli agitatori, *notando le vere condizioni di* quelle provincie e *lamentando* specialmente l'emigrazione

Crispi constata che il Governo fece il possibile per aiutare gli operai; però non vuolsi ammettere un obbligo pel Governo di dare sempre lavoro a tutti gli operai. Il Governo si adoprò per mantenere l'ordine e la sicurezza dappertutto; ma perchè possa riuscire anche nelle Romagne, senza ricorrere a mezzi coercitivi bisogna che le classi agiate lo coadiuvino e che i proprietari non si assentino. Narra di proprietari *chiamati a deporre sull'inchiesta*, che richiesero di non fare rivelazioni. Il Governo favorirà anche l'emigrazione, ma il rimedio essenziale è il concorso attivo dei buoni cittadini contro gli agitatori.

Chiusa così la *discussione generale* si approvano i capitoli del bilancio e si approvano i progetti per l'erezione di un monumento a Mazzini a Roma e sul personale di pubblica sicurezza, e la seduta è levata alle 6.

ITALIA

Milano — *Povere risaiuole buttate sulla strada.* — Scrivono da Lodi:

Cinquanta risaiuole di Graffignana vennero assunte pei lavori di mondatura su quel di Novara. La mercede venne pattuita in L. 1 25 giornaliere più il vitto e l'alloggio.

Pare che il proprietario di quelle risaie *trovasse* troppo *lauta* la mercede convenuta colle lavoratrici. Ne nacque la dolorosa conseguenza che le risaiuole, lasciate lavorare tanto per compensare le tre lire accordate loro in anticipazione per spese di viaggio, vennero subito dopo licenziate. Le poverette, fra le quali ve n'erano dell'età variante dai 14 ai 22 anni, si videro poste sulla strada senza un soldo in tasca.

Per tornare alle loro borgata dovettero ricorrere alla beneficenza dei comuni, lungo la strada percorsa di tappa in tappa a piedi.

Monterotondo — *Nobile vendetta.* — La popolazione di Monterotondo voleva fare una processione votiva in onore di S. Antonio da Padova per ottenere la liberazione della malattia che minacciava gravi danni alle vigne. L'autorità competente, conoscendo l'indole del paese, avea accordato il permesso, ma tale processione non venne più fatta per le minaccie di schioppettate e revolverate che i seguaci della libertà di pensiero promettavano ai buoni popolani.

La vendetta che si prese contro questo abuso di potere fu degna del cuor nobile e generoso di una *pacifica e religiosa* cittadinanza. Dall'alba del mattino fino a notte inoltrata fu un continuo pellegrinaggio di gente alla Chiesa del santo che dista circa mezzo chilometro dall'abitato.

La sera poi, a completare la festa, si vide una insolita e straordinaria illuminazione che si sarebbe creduta fatta a bella posta per illuminare i ciechi, e far vedere al mondo intero che, tolti pochi, la rimanenza del popolo si mantiene ancora religiosissima.

I liberi pensatori *non rimasero troppo* soddisfatti e dovettero persuadersi che son proprio pochini!

ESTERO

Francia — *La legge scolastica.* — Si ha da Parigi:

Una polemica vivissima si combatte dai giornali a proposito del fatto di Vico, dove la gendarmeria a cavallo insediò con la forza l'istitutrice laica, frenando la popolazione che voleva impedirlo.

Si annunziano altre consimili esecuzioni. Il Governo afferma essere suo dovere far eseguire la legge.

Per lo stesso ordine d'idee respinse ieri l'interpellanza presentata da Desprez sopra la reintegrazione delle suore negli ospedali.

La Camera però, fatto notevole, approvò il rinvio chiesto dal ministro con soli voti 248 contro 231.

Una così debole maggioranza *mostra* quanto la Camera sia divisa nel giudicare la politica scolastica e le tendenze laiche del Governo.

Cose di casa e varietà

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 19 giugno 1890

Deliberò di rinviare all'amministrazione del monte Pignoratizio di Palmanova gli atti riguardanti le gratificazioni ad alcuni impiegati, per *complemento d'istruttoria*.

Approvò l'accettazione di affranco di mutuo attivo di L. 3000, per parte della Congregazione di Carità di Rivee.

Idem l'accettazione, da parte della Congregazione di Carità di Udine, di un fondo a parziale pagamento di un debito.

Idem l'accettazione e capitalizzazione di un legato di beneficenza in favore della Congregazione di Carità di Osoppo.

Approvò il consuntivo 1888 della Congregazione di Carità di S. Stino di Rughena.

Idem idem 1889 di Codroipo.

Idem idem 1888 di Pasian di Pordenone.

Idem idem 1886 87-88 di Tomezzo.

Idem idem 1889 di Treppo Carnico.

Idem idem 1888 di Rivolto.

Idem idem 1887-88-89 dell'Ospitale civile di Latisana.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Cassacco riguardante il pagamento del contributo per la tramvia in rate annuali.

Idem idem di S. Vito al Tagliamento riguardante la cessione gratuita di area comunale per un periodo di tempo determinato.

Idem idem di Gonars relativa alla vendita di fondo comunale a ditta privata.

Idem idem di Clauzetto riflettente la divisione di beni patrimoniali incolti.

Idem idem di Pasian di Prato riguardante la concessione ai frazionisti di Passons di fondo comunale per la costruzione di un campanile.

Idem idem di Prato concernente l'aumento di stipendio al cursore comunale.

Idem idem di Moggio relativa alla concessione di piante a malghesi per il riatto delle casere.

Idem idem di Chiusaforte e Raccolana riguardante la martellazione di Piante morte e deperienti.

Idem idem di Bordano riflettente la concessione di piante alla fabbriceria Curaziale.

Idem idem di Lauco riguardante la concessione di combustibile ai frazionisti di Lauco e Vinaio.

Idem idem di Gemona relativa alla concessione di piante ai malghesi del Ledis.

Idem idem di Pontebba riguardante l'aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Idem idem di Cividale riguardante variazione nella pianta organica amministrativa.

Idem di S. Vito al Tagliamento concernente l'aumento di stipendio al medico condotto.

Idem di Moruzzo concernente la istituzione della condotta medica e fissazione del relativo stipendio.

o zzoLAu il Comune di Fontanafredda a

stare in giudizio nella causa promossa da frazionisti di Nave per compartecipazione a divisione di beni comunali.

Idem di Raveo in causa immobiliare.

Idem di Rigolato in causa contro una ditta privata.

Approvò il regolamento del Comune di Moggio, per la tassa esercizi e rivendite.

Emise *provvedimento* di *ufficio* circa la destinazione dei proventi dell'abolita servitù di pascolo in comune di Pocenigo.

Approvò la deliberazione della Giunta comunale di Fiume riguardante variazioni nella lista elettorale amministrativa.

Decise in favore dei Comuni di Sedegliano e Pradamano in punto a vertenze spedalizie.

Sospese l'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Resia riguardante operazioni di confinazione di livelli antichi.

Deliberò di richiedere il voto del Comitato Forestale circa l'utilizzazione di beni comunali di S. Quirino in Villotta.

Approvò il regolamento del Comune di S. Quirino per la tassa cani.

Deliberò circa alcuni ricorsi in materia di tasse comunali.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Aviano e Pordenone per pagamento di spedalità estere.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani oltre i treni ordinari, circoleranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Torreano:

Partenza da Udine porta Gemona alle 2,27 — 6,23 pom. — 7,20 pom., da R. A. alle 7,42 pom.

Da Torreano a Udine:

Partenza da Torreano alle 2,49 pom. — 6,44 pom. — 7,43 pom. e 8,25:

Da Udine a Fagagna:

Partenza da Udine P. G. alle 4,08 pom., arrivo a Fagagna alle 5,01. — Ritorno partenza da Fagagna alle 5,14 arrivo a Udine P. G. alle 6,05 pom.

Da Udine a S. Daniele:

Partenza da Udine P. G. alle 3,23 pom., arrivo a S. Daniele a 4,52 pom; partenza da Udine P. G. alle ore 8,46 pom. arrivo a S. Daniele a 10,16 pom.

Da S. Daniele a Udine:

Partenza da S. Daniele a 3,50 pom., arrivo a Udine R. A. alle 5,50 pom.; partenza da S. Daniele a 10,30 pom., arrivo a Udine P. G. alle 11,50 pom.

In caso di cattivo tempo resta soppressa la circolazione di tutti i treni straordinari sopra indicati.

Orario del Tramvia UDINE-S. DANIELE

Vedi in IVa colonna il nuovo orario che va in attività il giorno di lunedì 23 corr.

Esposizione Nazionale di Palermo

La Camera di Commercio di Udine rinnova agli industriali friulani l'invito di concorrere alla grande Mostra nazionale che sarà tenuta a Palermo nel venturo anno.

Non occorre per ora che siano inviate le schede di ammissione; basta che gli industriali, *entro il mese corrente*, facciano pervenire a questa Camera di commercio la loro adesione. La Camera manderà il 1 luglio venturo, al Comitato centrale l'elenco di coloro che avranno espresso il desiderio di concorrere alla Mostra.

Le spese per il *trasporto* marittimo da Venezia a Palermo sono assunte dal Comitato.

Avviso agli utenti di caldaie a vapore

La Camera di Commercio ricorda agli utenti di caldaie a vapore che per il regolamento andato in vigore il 14 maggio p. p. essi devono denunziare al prefetto, *non più tardi del 14 agosto venturo*, il numero e la destinazione delle caldaie, siano nuove o vecchie, che tengono in esercizio.

L'ommissione della denunzia è punita con l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto sino a giorni 10.

Entro un anno dalla scadenza di questo termine, tutte le caldaie in esercizio dovranno poi essere assoggettate alla prova e alla visita.

Saranno però tenute valide le prove idrauliche fatte in precedenza, quando l'utente, insieme alla denunzia sopra accennata, presenti al Prefetto il documento della prova già avvenuta.

La denunzia sarà in seguito rinnovata dall'utente al principio d'ogni anno.

Comitato Friul. degli Ospizi Marini

XIX. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L. 1246.35
Muratti-Gerardelli Emilia	» 15,—
ved. Cagli Sofi	» 5,—
Muratti-Emilia ved. Ferrari	» 5,—
Ferrari-Cagli Maria	» 5.—
Totale	1276.35

***

Siamo lieti di aver potuto constatare come sia stata ben accolta la raccomandazione fatta dal Comitato delle Signore di inviare all'ufficio Sanitario Municipale tutto ciò che di superfluo, sia in vestiti, oggetti letterici o biancheria, havvi nelle famiglie, per essere poi distribuito a seconda del bisogno sia a bambini che adulti.

Nuove offerenti

Co. Anna di Prampero-Kechler.
Luzzato Graziadio.

Arresti

Furono ieri arrestati per questua: Pelissatti Pietro di anni 28 da Ribis e Trigatti Maria di anni 28 nata a Lestizza e domiciliata a Udine.

Impiccato

A Sterpo fu rinvenuto in un'alta siepe il cadavere in putrefazione di un impiccato. Credesi sia un'infelice di Flambruzzo già ricoverato all'ospitale per pazzia.

Teatro nazionale

Con la sera di martedì 24 corr. terminerà la Ia SERIE del — GIRO DEL MONDO — e con la mattina del giorno susseguente 25, incomincierà la IIa SERIE tutta variata dalla precedente.

Chi non avesse ancor visitato la prima serie di questo scientifico ed istruttivo divertimento approfitti di questi due giorni che ancora mancano al cambiamento di serie.

Il teatro resta aperto dalle 11 ant. alle 11 p. m.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 dom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Una passeggiata »	Fortucci
2. Rimembranza « Le Donne Curiose »	Usiglio
3. Valtzer « Le Sirene »	Waldteufel
4. Scena e Duetto « La Forza del Destino »	Verdi
5. Sinfonia « Il Lamento degli Esuli »	Roggero
6. Polka	Gatti

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno 20

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostr. gialli e bianchi	446 15	112 50	4 30	4 45	4 38	4 42
Incrociati (esclusi polivoltini)	1050 05	133 10	3 90	4 10	3 99	4 05
Giappon. annuali verdi e bianchi	—	—	—	—	—	—

Malattie postume

Il prof. Cantoni nella sua celebre dissertazione sull'influenza accennò al grave pericolo che incorrevano, cessata l'epidemia, gli organismi rimasti deboli o poco resistenti per detta infezione. Una malattia già preesistente può dopo la convalescenza divampare e rendersi micidiale, ovvero l'individuo guarito pienamente appunto perchè il terreno di suo organismo è preparato a ricevere altri microbi patogeni è a farli attecchire, può contrarre altre infezioni cui prima avrebbe resistito. La pneumonite, pericardite, pleurite, han mietuto molte vittime di già, e se come comanda l'igiene medica, non si provvede a tempo, il tifo e la tubercolosi avranno un insolito predominio. Quello che meglio risponde a togliere nel sangue quelle alterazioni indotte dall'influenza e che ripristina la crasi normale nelle malattie costituzionali e dopo l'attacco di infezioni, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, premiato 12 volte. Si vende L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Fontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 22 giugno — s. Niceta vesc. — Solennità di s. Luigi e s. Quirino.

Lunedì 23 giugno — ss. Gervasio e Protasio mm.

LA VISITA PASTORALE

DI SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA GIO. MARIA BERENGO

Quam speciosi pedes evangelizantium pacem, evangelizantium bona.

Quanto è amabile l'aspetto di coloro, che evangelizzano la pace, che evangelizzano l'eterna felicità.

Ad Rom. X. 10.

Cantica.

Odo voci di gioja d'amor,
Veggo turba che applaude ed ammira,
Miro fiamma che accende ed inspira
Il più santo il più tenero amor.

Egli è un Padre che stringe al suo cuore
I suoi cari, i diletti suoi figli,
Figli son che con casti consigli
Tutti accorrono intorno al Pastor.

Qual Mosè che discende dal monte
Ei presenta la legge di Dio,
Egli un popolo docile e pio,
Che si prostra ed adora il Signor.

Egli è un Duce, un zelante Pastore,
Che lo accende all'amore del Cielo,
Egli un popolo che arde di zelo
Pel Signor, pel Pastor del Pastor.

Oh! diletto, oh! faustissimo giorno
Tu sei il giorno di pace d'amore,
Tu la gioja più viva del cuore,
Tu l'imagin più bella del Ciel.

S'apre il Cielo, ed al trono di Dio
Son gli Ermacora santi e Paulini,
I Niceta e quegli altri divini
Che un dì resser la greggia fedel.

Tutti lieti e raggianti di gloria
Porgon fervide preci al Signore
Perchè serbi a molti anni il Pastore,
Perchè santo sia il popol fedel.

Oh! qual vivo qual tenero affetto,
Quanto e'aman quei Padri pietosi!
D'una cosa son essi bramosi,
D'abbracciarci assai presto nel Ciel.

Oh! beato, oh! faustissimo giorno
Fa ritorno al tuo popol diletto:
Si rinnovi quel tenero affetto
Che il Pastor stringe al gregge fedel.

Udine giorno di S. Luigi 1890.

Can. FOSCHIA.

ULTIME NOTIZIE

Il prossimo Concistoro

Lunedì alle *10 1/2* ant. avrà luogo, nell'aula superiore del Palazzo Apostolico Vaticano, il Concistoro secreto.

La partenza dei Reali da Roma

Il Re e la Regina ed il principe di Napoli sono partiti ieri sera alle 7 e mezzo per Monza, ossequiati alla stazione dai presidenti delle due Camere, dai ministri, dai dignitari di corte e dalle autorità.

Le vacanze della Camera

Dicesi esser probabile che la Camera prenda le sue vacanze il giorno 5 luglio prossimo.

Ammanco di 17000 lire

Si è scoperto un vuoto di 17 mila lire nell'Amministrazione del Manicomio a Roma.

Questa rilevante somma fu rubata dall'esattore del manicomio, avvocato Di Legge, il quale da circa due anni intascava bellamente le esazioni.

Disgrazia ferroviaria

Il treno ordinario partito ieri notte da Sondrio per Chiavenna, sviò presso Novate. La locomotiva, i carri bagagli e merci precipitarono da un'altezza di tre metri. Un fuochista è morto e quattro altri del personale ferroviario rimasero feriti. I passeggeri sofferse soltanto un gran panico in causa al frastuono, alla confusione ed alla oscurità.

Il colera in Spagna

Telegrafano da Madrid 20:

Gli ultimi dispacci annunciano a Valenza due casi di cholera gravi, ed un decesso a Gandia; alcuni nuovi casi a Rugat Montichelvo: nessun caso a Valenza e a Malaga nessun caso di febbre gialla. I Consoli telegrafarono ai governi che la febbre gialla non esiste a Malaga.

TELEGRAMMI

Trieste 19 — L'autorità marittima prescrisse la visita medica a tutte le provenienze dalla Spagna.

Berlino 19 — La commissione del bilancio al Reichstag respinse all'unanimità l'aumento degli stipendi chiesto per gli ufficiali superiori, maggiori e capitani di prima e seconda classe e luogotenenti.

Sofia 20 — La cassazione, dopo una deliberazione di due ore e mezza, confermò la sentenza della Corte Marziale nel processo Panitza.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

Istricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTURA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola, rimedio sicuro dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per ordinazioni dirigersi al Direttore della **Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi ...

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri ...

von der Becke & Marsily, in Anversa

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine

od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Cassacco).

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessatti*

METEOR

FORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

ULTIMA NOVITÀ

Patente universale del dott. Hormuel

indispensabile per signore, medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba scrivere per ore fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CU RIEL — MILANO, Via Andegari, 12.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, superfine, che merita nel nostro elogio ... altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata ... che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri ... la cui combinazione produce l'aroma così prezioso dei buoni cognac.

« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac, ed è giusto ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanime, essere il cognac del signor Matignon ... per robustezza, generoso e aroma ... che l'invecchiamento ha reso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto ... di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente, DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri ... assortimento in Champagne, Rhums ... delle Antille, Liquori ... di Amsterdam e di Bordeaux, Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati nelle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Mussi* — Udine.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro Sciolto e con più attivi ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Diodoro Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la lienorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., *ed in genere tutte* le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni della sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) *è stata dichiarata unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolata al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Mordenesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano, (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Bocconera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

sulla tela ... e d' ...

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete da L. 10, 15 e 20 ... *Istruzioni* ... con ...

P. BERELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

Udine — Tipografia Patronato